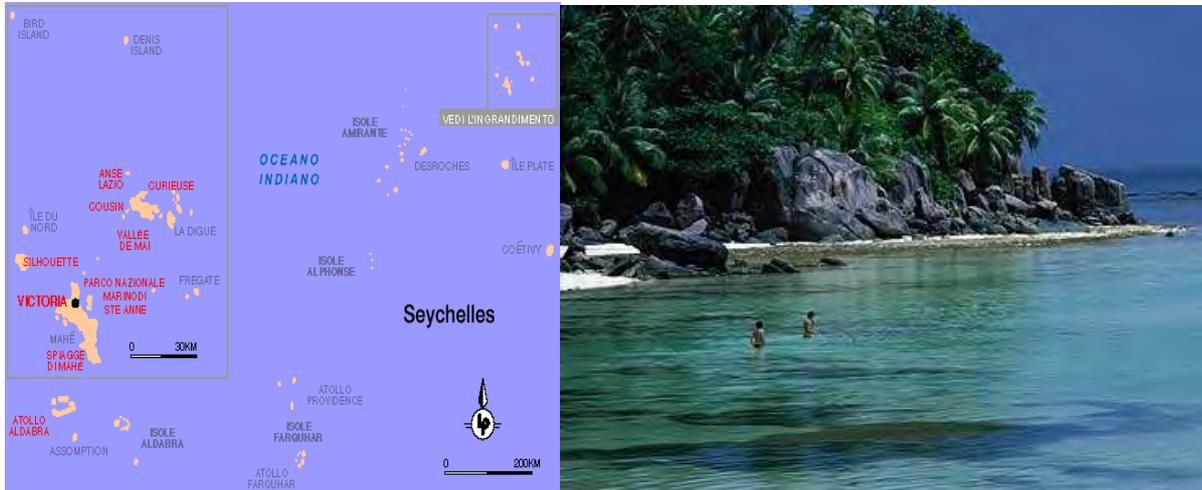


Seychelles



Le Seychelles sono isole considerate fra le più belle dell'Oceano Indiano e tra le più affascinanti del mondo. Corrispondono esattamente all'immagine che sognate quando pensate a un paradiso tropicale; l'unica differenza è che nella realtà sono ancora meglio. Purtroppo, questo paradiso ha un prezzo: le possibilità di sistemazione a prezzi economici sono davvero scarse, e pratiche sportive come un'immersione tra i pesci alleggeriranno di certo il vostro portafogli. Le attività più interessanti nelle isole sono sicuramente le immersioni e la vita da spiaggia, ma consigliamo anche di non perdervi i curiosi animali, gli uccelli, le insolite piante e una scalata alle stupende montagne.

A colpo d'occhio

- **Nome completo del paese:** Repubblica delle Seychelles
- **Superficie:** 455 kmq
- **Popolazione:** 81.188 abitanti (tasso di crescita demografica 0,4%)
- **Capitale:** Victoria (23.000 abitanti)
- **Popoli:** seychellesi (di origine africana, indiana, cinese, araba ed europea)
- **Lingua:** francese e inglese (uff.), creolo-francese
- **Religione:** 86,6% cattolica, 6,8% anglicana, 2,5% altri riti cristiani, 4,1% altre religioni
- **Ordinamento dello stato:** repubblica indipendente nell'ambito del Commonwealth
- **Presidente:** James Alix Michel

Profilo economico

- **PIL:** 626 milioni di dollari
- **PIL pro capite:** 7.800 dollari
- **Tasso annuale di crescita:** 1,5%
- **Inflazione:** 0,5%

- **Settori/prodotti principali:** turismo, lavorazione della noce di cocco e della vaniglia, pesca (tonno), copra, costruzione di barche, riesportazione di prodotti petroliferi, mobili, cinnamomo (corteccia della cannella), vaniglia, patate dolci, manioca (tapioca), banane, polli
- **Partner economici:** Regno Unito, Francia, Mauritius, Italia, USA, Germania, Giappone, Paesi Bassi, Spagna, Thailandia, Arabia Saudita, Repubblica Sudafricana, Singapore

Documenti e notizie

- **Visti:** ai cittadini italiani non è richiesto alcun visto per visitare le Seychelles. Bastano un passaporto valido, un biglietto aereo di ritorno o di proseguimento verso un altro paese, una prenotazione alberghiera e fondi sufficienti per il soggiorno. Subito dopo l'atterraggio in aeroporto, vi verrà rilasciato un visto turistico gratuito della durata massima di un mese, secondo la data di partenza stampata sul biglietto aereo. Se avete intenzione di visitare anche il Madagascar o le Comore, portate con voi una serie di fotografie formato tessera che vi verranno richieste per il rilascio del visto
- **Rischi sanitari:** sulle isole non esistono né malaria né febbre gialla o altre malattie pericolose. Se visitate solo le Seychelles non è necessario che portiate con voi pastiglie per la malaria, ma, dal momento che le zanzare sono numerosissime, se siete allergici alle punture portatevi creme, spray e repellenti. Ai tropici ci si può scottare molto in fretta anche quando il cielo è coperto. Usate una crema solare ad alto fattore di protezione e fate molta attenzione a coprire le parti del corpo normalmente non esposte al sole, per esempio i piedi. Un cappello vi proteggerà il viso e il capo; per il naso e le labbra è bene usare anche una crema allo zinco o qualche altro preparato che limiti il passaggio dei raggi solari. Per le scottature leggere usate una pomata adeguata (Foille). Proteggete gli occhi con occhiali scuri di buona qualità, in modo particolare se vi trovate in prossimità del mare o sulla spiaggia. Per quanto riguarda le meduse prestate attenzione alle informazioni reperibili in loco ed eviterete i contatti con queste creature marine e i loro tentacoli. In caso di puntura è sufficiente bagnare la ferita con dell'aceto per inattivare le tossine urticanti. Gli antistaminici e le pomate tipo Fargan o Polaramin aiutano a contenere la reazione e a lenire il dolore.
- **Fuso orario:** 4 ore avanti rispetto al meridiano di Greenwich
- **Elettricità:** 240V, 50Hz
- **Pesi e misure:** sistema metrico decimale

Quando andare

La scelta del periodo per un viaggio alle Seychelles dipende da ciò che intendete fare: per vela e windsurf l'ideale è l'inizio o la fine della stagione degli alisei, cioè a maggio e a ottobre. Alcune spiagge danno il meglio nella stagione dei monsoni, altre in quella degli alisei. Per le immersioni i mesi più indicati sono da marzo a maggio e da settembre a novembre. Gli alberghi sono affollati e più cari a dicembre, gennaio, luglio e agosto.

Feste e manifestazioni

Data la loro breve storia, le Seychelles non annoverano molte feste tradizionali. La maggior parte delle festività sono quelle cattoliche, come la Pasqua, il Corpus Domini il 10 giugno, l'Assunzione il 15 agosto e l'Immacolata Concezione l'8 dicembre. Il principale evento culturale non religioso è il Festival Kreol, istituito per preservare e promuovere la cultura creola; si tiene ogni anno verso la fine di ottobre: per una settimana si assiste a una vera e propria esplosione di cucina, moda, arte, musica, balli. Artisti creoli di tutto il mondo convergono alle Seychelles in occasione del festival per spettacoli di teatro di strada, mostre di fotografia, incontri letterari e altre manifestazioni artistiche. Questa è inoltre la migliore occasione per comprare manufatti artigianali.

Valuta

rupia delle Seychelles

Pasti

- **prezzi economici:** US\$7-15
- **prezzi medi:** US\$15-25
- **prezzi elevati:** a partire da US\$25

Pernottamento

- **prezzi economici:** US\$60-85
- **prezzi medi:** US\$85-170
- **prezzi elevati:** a partire da US\$170

Le Seychelles non sono indicate per chi vuole spendere poco. Le condizioni e i prezzi delle sistemazioni sono stabiliti dal ministero del turismo e il campeggio libero è vietato. Se scegliete le pensioni meno care, se evitate di praticare sport acquatici e se vi accontentate di pasti frugali, non dovrete spendere più di US\$55 al giorno. Tuttavia, dal momento che siete arrivati fin qui per passare una vacanza indimenticabile, è probabile che vogliate concedervi qualche lusso: un paio di squisiti pasti a base di pesce, qualche immersione, una notte in un albergo di media categoria; è dunque più realistico mettere in conto una spesa di US\$100 al giorno. Se poi avete soldi da sperperare, le Seychelles sono il posto ideale in cui spenderli. Tenete in considerazione i viaggi organizzati, che risultano più convenienti se intendete pernottare in alberghi di lusso.

Cambiando travellers' cheque si ottiene un tasso più conveniente che cambiando denaro contante. Non ci sono limiti per l'importazione o l'esportazione di rupie, ma è meglio cambiare alle Seychelles che in qualunque altro paese. A Victoria non mancano le banche e nei villaggi che ne sono sprovvisti potete cambiare presso i grandi alberghi (a un tasso piuttosto alto).

Le mance sono apprezzate, ma non obbligatorie. Negli alberghi e nei ristoranti il conto include il 10% per il servizio. Cercare di contrattare è piuttosto normale; è possibile farsi fare lo sconto per il noleggio di un'auto, ma nei negozi i prezzi in genere sono fissi. Al mercato è invece più semplice tirare sul prezzo.

Mete interessanti

Victoria

Situata sull'isola di Mahé, Victoria è una delle capitali più piccole del mondo, nonché l'unico porto delle Seychelles; è inoltre l'unica città dell'arcipelago, in quanto gli altri centri abitati sono solo villaggi. Il palazzo di giustizia e la posta centrale risalgono al periodo coloniale; le strade che si irradiano dal centro, invece, sono state ricostruite negli ultimi vent'anni e conferiscono alla città un aspetto moderno e pulito. Nel centro spiccano soltanto alcune vecchie case e qualche negozio, null'altro che dia un carattere specifico alla città.

Proprio nel centro città troviamo il Museo di Storia Naturale, che espone un po' di tutto: uno scheletro dell'estinto coccodrillo delle Seychelles, granchi giganti, pesci e diversi animali imbalsamati; il relitto di una nave del 1570 e vari manufatti gris gris. Se vi interessa la storia delle isole, visitate il Museo Nazionale di Storia o il Museo del Partito Unito del Popolo delle Seychelles, che ripercorre la storia del partito.

Per brevi passeggiate all'ombra, consigliamo i Giardini Botanici, in cui troverete diversi alberi originari delle isole e altri importati; troverete altresì un recinto di tartarughe giganti, un giardino di orchidee e una tavola calda.

A Victoria ci sono diverse pensioni a prezzi modici (per quanto si possa trovare qualcosa di economico alle Seychelles), ma sono tutte fuori dal centro. La città offre anche ristoranti a prezzi relativamente bassi, così come un pittoresco e romantico ristorante nei pressi del mercato.

Le spiagge di Mahé

Una delle più grandi e più note fra le spiagge di Victoria è Beau Vallon, con sabbia pulita e pochi scogli; le onde possono a volte essere piuttosto alte, a causa di un varco nella barriera corallina. Nel mare vi sono piattaforme che potete raggiungere a nuoto; i non residenti possono usare lo sdraio e il bar. Nel villaggio di Beau Vallon ci sono negozi di souvenir, un distributore di benzina e una banca. La spiaggia si trova a circa tre km da Victoria, ed è raggiungibile a piedi o con un autobus.

Nella parte meridionale dell'isola le spiagge sono più tranquille e più belle che sulla costa settentrionale. Il posto ideale per nuotare e per fare snorkelling è di fronte alla piccola Ile Souris, sulla costa orientale. Sulla costa occidentale, le calette di Anse Soleil e Anse Petite Police sono isolate e piuttosto difficili da raggiungere (è necessario avere un fuoristrada), ma sarete ripagati da una splendida spiaggia con palme, da scogli per i tuffi e per le immersioni e da una meravigliosa fauna marina. Se preferite osservare il paesaggio, i frangenti dell'Anse Intendance sono spettacolari, ma non si può fare il bagno. Da Victoria partono autobus per molte destinazioni dell'isola.

Parco Nazionale Marino di Ste Anne

Questo parco marino comprende sei isole meravigliose, paradiso dello snorkelling. La più bella delle isole è forse Moyenne, che però si può visitare solamente con un tour organizzato. Qualcuno assicura che nell'isola si nascondano fantasmi e tesori sepolti; potete andare a vedere la 'Casa dei Cani', costruita all'inizio del secolo scorso da un'eccentrica signora inglese per accogliere cani randagi. Percorrendo il sentiero che corre lungo il perimetro dell'isola potrete vedere strane piante, alcuni animali (anche due tartarughe giganti) e toccherete vari punti ideali per lo snorkelling.

L'Isola Round era usata un tempo come lebbrosario; la cappella della struttura oggi è un

ristorante. Se non siete troppo schizzinosi, potrete gustare la migliore cucina creola genuina. Sull'isola ci sono diversi sentieri alberati e un visitors centre.

Vallée de Mai

La Vallée de Mai, sull'isola di Praslin, ha la maggiore concentrazione di palme 'coco de mer' di tutte le Seychelles - se ne contano 4000. La foresta preistorica di questa valle è patrimonio dell'UNESCO. I raggi solari che penetrano tra le fronde e illuminano le foglie verdi e rosse creano uno spettacolo pittoresco che non dimenticherete facilmente. Oltre ai diversi tipi di palme vedrete piante selvatiche di ananas, caffè e arbusti di spezie varie; non perdetevi il pappagallo nero tipico delle Seychelles, che vive solamente a Praslin. Quando esplorate la Vallée, non abbandonate i sentieri, non prendete e non lasciate niente: l'equilibrio ambientale è molto fragile.

Anse Lazio

La spiaggia più bella di Praslin - e di tutte le Seychelles - è Anse Lazio, posta all'estremità settentrionale dell'isola. La sabbia bianca e fine è circondata da alcuni massi di granito levigato. La magia turchese del mare si solleva in morbide onde. Su un lato della spiaggia c'è un'area protetta in cui si può praticare lo snorkelling; in fondo alla strada che porta alla spiaggia c'è un ristorante eccezionale. Le spiagge a est di Anse Lazio sono protette dalla barriera corallina e offrono acque basse, pulite, calde e prive di insidie dove è possibile praticare lo snorkelling. Da Grand Anse partono autobus per tutte le spiagge dell'isola.

Isola Cousin

Quest'isola, a 2 km dalla costa sud-occidentale di Praslin, nel 1968 è stata dichiarata riserva naturale e accoglie diverse specie a rischio di estinzione, oltre a ospitare allevamenti di uccelli marini e di tartarughe. Camminando nella fitta foresta si vedono uccelli su ogni ramo, che sembrano non interessarsi alla presenza umana; le specie più rare sono la parulide con la coda folta e lo shama delle Seychelles. Vedrete probabilmente il fetone codabianca, simbolo di Mauritius e Réunion. Sull'Isola Cousin vivono George e Georgina, due vecchie tartarughe che seguono i turisti per farsi accarezzare la testa. Per esplorare l'isola è necessario partecipare a una visita organizzata.

Altre mete

Isola Silhouette

Situata a 20 km da Mahé, Silhouette è un'isola di granito, con le alte pareti scoscese che culminano in tre vette. Molti descrivono quest'isola come un luogo mistico e misterioso: essa appare particolarmente scura e arcana al tramonto. Nelle colline si trovano grotte interessanti, nelle quali pare siano nascosti tesori dei pirati. Le spiagge sono protette dalla barriera corallina, che le rende ideali per fare snorkelling e nuotare.

Se cercate qualcosa di più faticoso, potete arrivare al Mont Pot à Eau e ammirare le strane piante carnivore. Lungo il percorso vedrete palme 'coco de mer', millepiedi mostruosi e lumache d'ogni genere.

Silhouette è raggiungibile da Mahé in elicottero; potete anche noleggiare una barca o affidarvi a una visita organizzata.

Isola Curieuse

Si trova a 1,5 km dalla costa settentrionale di Praslin e fu un lebbrosario dal 1833 al 1965. Le rovine del lebbrosario, che sembrano quasi un vecchio villaggio turistico, sono ancora visibili sulla costa meridionale. Potete visitare quella che fu la casa del medico, vecchio edificio creolo dichiarato monumento nazionale. Gli unici residenti sono il gestore dell'isola e alcune guardie forestali, ma se vi sentite soli potete sempre chiacchierare con i due esemplari di tartarughe giganti centenarie che vagano sulle spiagge. Trattandosi di un parco nazionale marino, l'isola si può visitare solamente con un viaggio organizzato. Oltre alle tartarughe, non perdetevi le enormi sculture di granito.

Atollo Aldabra

Aldabra è uno degli atolli corallini più grandi del mondo, che si estende per 22 km da est a ovest e racchiude un'enorme laguna soggetta alla marea, nella quale si vedono ogni tanto squali tigre e mante. Aldabra è l'habitat originario delle tartarughe giganti; se ne contano circa 200.000 esemplari. Ci sono anche migliaia di specie di uccelli, tra i quali il rallo golabianca, l'unico uccello inabile al volo dell'Oceano Indiano.

L'Isola di Assomption, 27 km a sud di Aldabra, era un tempo ricoperta di guano, ma fu gradualmente privata di vegetazione, fino a quando negli anni Venti non sparirono alberi e animali. Sott'acqua è tutta un'altra cosa: Jacques Cousteau ha effettuato qui molte riprese del documentario *The Silent World*, affermando che in nessun altro posto al mondo il mare offre acque così cristalline e una così grande varietà di specie tipiche della barriera corallina.

Gli unici residenti di Aldabra sono degli scienziati, che per altro vivono qui solamente tre mesi all'anno. Sull'isola, che dista oltre 1000 km da Mahé, non ci sono alberghi e se volete visitarla dovete rivolgervi alla Marine Charter Association di Victoria per noleggiare un'imbarcazione, oppure arrivare in aereo fino a Desroches e di lì proseguire in barca.

Attività

Tutto alle Seychelles ruota intorno all'acqua. Lo snorkelling in particolare è un must per ogni turista: i luoghi migliori nei dintorni di Mahé sono Ste Anne, Anse Soleil, Petite Anse e île Souris. Provate anche l'isola Chauve Souris nei pressi di Praslin. Le isole più decentrate sono considerate le migliori al mondo per le immersioni. Troverete diverse scuole che organizzano corsi e noleggiano l'attrezzatura. Per il windsurf le isole più indicate sono Mahé e Praslin. Molte agenzie organizzano uscite per pesca d'altura.

Per chi non ama l'acqua, le Seychelles offrono diverse possibilità, fra cui le arrampicate su roccia, praticate soprattutto a Praslin e a La Digue, dove si trovano le migliori pareti da scalare; per quanto riguarda le escursioni a piedi, le troverete illustrate in dettaglio negli opuscoli curati dalla Divisione Turismo.

Storia

Le Seychelles rimasero disabitate fino al XVII secolo. Nel 1609 una nave inglese della Compagnia delle Indie Orientali approdò per la prima volta in una delle isole; negli anni successivi l'arcipelago divenne la base dei pirati che dai Caraibi si erano spostati nell'Oceano Indiano.

Nel 1742 il governatore di Mauritius, Mahé de La Bourdonnais, mandò in ricognizione una nave, il cui capitano, Picault, diede all'isola il nome di Mahé, in onore del governatore stesso, favorendo, dodici anni dopo, l'inizio delle rivendicazioni di diritti sull'isola da parte dei francesi. Nel 1770 la Francia inviò una nave di coloni e di schiavi che cominciarono a coltivare spezie, manioca, canna da zucchero, caffè, patate dolci e mais e allevarono le tartarughe giganti già presenti sull'isola.

Alla fine del XVIII secolo gli inglesi cominciarono a interessarsi all'arcipelago. Il governatore francese di allora, de Quinssy, temendo di essere attaccato dagli inglesi, abbassò la bandiera francese in segno di resa, ma i rivali non si fermarono e allora la rialzò: il fatto si ripeté per ben dodici volte, finché nel 1814, dopo la sconfitta di Napoleone, gli inglesi si impossessarono delle isole. Durante il dominio britannico aumentò il numero degli schiavi e dei prigionieri politici, ma la lingua ufficiale rimase il francese e la cultura francese continuò a essere dominante.

Nel 1964 nacquero i primi partiti politici: France-Albert René fondò il Partito Unito del Popolo delle Seychelles (SPUP), mentre James Mancham divenne il leader del Partito Democratico delle Seychelles (SDP). Nel 1966 e nel 1970 l'SDP, partito dei coloni e degli imprenditori, vinse le elezioni e sconfisse il socialista SPUP. Nel 1976 l'arcipelago ottenne l'indipendenza e i due partiti formarono la coalizione di governo: Sir Jim divenne presidente e René primo ministro. Il presidente decise allora che le Seychelles sarebbero diventate la più esclusiva fra le destinazioni tropicali (Sir Jim si fece strada nel jet-set mondiale e trasformò le isole in luogo di villeggiatura per ricchi). Il primo ministro, tuttavia, sembrava non gradire che di tanta ricchezza solo una minima parte toccasse al popolo: il 5 giugno 1977 René organizzò un colpo di stato quasi incruento, con l'aiuto di soldati sbarcati apposta dalla Tanzania e dalla Corea del Nord.

Nel 1981 un gruppo di mercenari sudafricani tentò di invadere la repubblica, ma furono scoperti all'aeroporto, dove uccisero due persone e dirottarono un aereo per il ritorno. In seguito René bandì l'SDP e i relativi sostenitori, i quali organizzarono movimenti di protesta nel Regno Unito, in Sudafrica e in Australia. Il turismo nel frattempo ha cominciato a risentire della politica di repressione e dei tentativi di colpo di stato.

Nel dicembre 1991 René ha sorpreso gli oppositori (e probabilmente anche i suoi sostenitori) decidendo di legalizzare i partiti di opposizione, forse in seguito alle pressioni internazionali. Nel 1993 si sono tenute, con gli osservatori del Commonwealth, le prime elezioni multipartitiche, nelle quali René ha vinto con una risicata maggioranza, mentre Mancham, circondato dagli uomini della sicurezza SAS, ha ottenuto un terzo dei voti sostenendo che si erano verificati brogli. In seguito è stata promulgata una nuova costituzione che prevede il multipartitismo. Nelle elezioni del 1998, e in quelle anticipate del settembre 2001, René si è confermato vincitore. Le elezioni dell'Assemblée Nationale (6 dicembre 2002), seppure siano state giudicate dagli osservatori internazionali formalmente regolari, sono state condizionate da pressioni, minacce, intimidazioni, corrottele in tutta la fase pre-elettorale. Tuttavia, poco alla volta l'opposizione si rafforza e passa da tre a undici deputati su un totale di trentacinque.

Il 14 aprile 2004 France-Albert René ha dato le dimissioni lasciando la presidenza al vicepresidente, James Alix Michel.

Cultura

Nelle Seychelles non c'è cultura autoctona, ma permangono alcuni elementi di cultura africana. Allo scopo di rafforzare la tradizione e l'identità creole lo stato ha fondato la Scuola Nazionale di Musica e la Compagnia Teatrale Nazionale. Nella moutia, la cupa danza delle Seychelles, si

riconoscono forti tratti africani e malgasci. Le canzoni sono preghiere trasformate dagli schiavi in canti di lavoro e sono accompagnate da lenti e ripetitivi movimenti di danza. La moutia è una di quelle rappresentazioni popolari nelle quali tutti devono alzarsi e partecipare. La musica delle Seychelles unisce tradizioni indiane, europee, cinesi e arabe: gli strumenti più comuni sono il banjo, la fisarmonica, il violino, ma anche il makalapo, strumento a corde, lo zez, un tipo di sitar, il bom, strumento ad arco, e vari tamburi africani.

La popolazione è in gran parte cattolica e quasi tutti sono ferventi praticanti, ma moltissimi credono nei gris, gli antichi spiriti magici. Sebbene nel 1958 sia stata bandita la stregoneria, sono ancora presenti molti 'bonshommes' e 'bonnes-femmes du bois' che continuano a praticare fatture e a preparare pozioni poziziatrici.

Le lingue ufficiali sono l'inglese e il francese, parlate entrambe dalla maggior parte della popolazione, ma la lingua più usata è il creolo francese. Il kreol seselwa è stato dichiarato semi ufficiale nel 1981 ed è sempre più diffuso nella carta stampata e nella letteratura. Il creolo delle Seychelles è simile a quello di Mauritius e della Martinica, ma differisce notevolmente dal creolo di Réunion.

Le Seychelles sono le migliori isole fra tutte quelle dell'Oceano Indiano in cui gustare la cucina creola. Gli ingredienti di base sono il pesce e il riso, che qui è un po' meno diffuso in favore di un uso più fantasioso di frutta, verdura, erbe e spezie. Potrete assaggiare una grande varietà di frutti di mare e diversi tipi di pesce, come lo squalo, il barracuda, il pesce reale, il polpo, i calamari, il luccio, lo snapper rosso, il cordonnier, il pesce pappagallo, la cernia. Altri piatti creoli tipici di queste isole sono: la daube, uno stufato o soltanto la sua salsa dolce; la rougaille, una salsa a base di pomodori usata con il pesce, con la carne o come contorno; il carii coco, pesce o carne al curry con crema di cocco; pesce marinato nel limone; i brèdes, varietà locale di spinaci.

Ambiente

Le Seychelles sono un arcipelago di circa 115 isole, situato a 1600 km dalla costa dell'Africa orientale. Le tre isole centrali - Mahé, Praslin e La Digue - sono di granito, mentre le isole circostanti sono atolli corallini. A differenza di altre isole oceaniche, le Seychelles non sono di origine vulcanica; sembrerebbero piuttosto essere le vette di un enorme altopiano sommerso che si staccò dall'India 65 milioni di anni fa.

Le Seychelles sono un'oasi per la fauna e la flora, ricca di uccelli e pesci tropicali. Le isole sono coperte di vegetazione, soprattutto di palme da cocco e di casuarinas. Sugli altipiani di Mahé e di Silhouette e nella Vallée de Mai a Praslin, si trovano nella foresta vergine enormi esemplari del raro 'coco de mer'. Nelle zone più isolate potrete vedere piante carnivore, distese di orchidee, buganvillee, ibischi, gardenie e frangipani.

Le Seychelles non ospitano molti mammiferi o rettili: ogni tanto si vedono scinchi, volpi volanti e gechi; gli insetti sono molto più numerosi, e l'enorme scarabeo rinoceronte potrebbe quasi essere un mammifero tanto è grande. Quanto ai volatili, ve n'è a profusione. Le isole, essendo molto lontane dalla terraferma e di recente colonizzazione, ospitano alcune specie di uccelli che non si trovano in nessun altro posto: le isole di Bird, Cousin, Aride e Frégate sono veri e propri santuari dei pennuti.

Nelle Seychelles sono stati istituiti quattro parchi nazionali marini, nei quali sono state identificate oltre 150 specie di pesci tropicali. Ovunque vi immergiate intorno alle coste coralline, vedrete pesci e coralli. Delfini e focene sono molto diffusi, squali e barracuda un po' meno, ma le Seychelles sono comunque conosciute per le battute di pesca. A causa dell'azione distruttiva dei

francesi e degli inglesi le testuggini sono quasi scomparse, ma ne rimane una colonia a Curieuse; le isole di Cousin e di Bird sono in competizione per vincere il titolo di 'isola della tartaruga più grossa del mondo'.

Le stagioni nell'arcipelago sono scandite dagli alisei, che soffiano da sud-est, di solito da maggio a ottobre. Durante gli altri mesi infuriano i monsoni, che portano pioggia, soprattutto a gennaio; le isole più piovose sono Mahé e Silhouette. Gennaio è il mese più umido, luglio e agosto sono i più secchi. Durante tutto l'anno la temperatura oscilla tra i 24°C e i 31°C; l'umidità si aggira intorno all'80%.

Il viaggio

Sono sempre più numerose le compagnie aeree che offrono collegamenti diretti per le Seychelles: informatevi presso le agenzie di viaggi. Voli diretti partono da Singapore, dall'Africa, da Mauritius e da Londra. Dall'Europa continentale molte agenzie organizzano voli charter diretti dalle principali città. Le navi da crociera si fermano a Victoria, ma non vi è alcun servizio che trasporti i passeggeri direttamente alle Seychelles. La tassa d'imbarco ammonta a US\$40 e si paga al momento di lasciare le isole.

Trasporti locali

Da Mahé partono voli regolari della Air Seychelles per Praslin, Frégate, Desroches, Bird e Denis e voli charter per altre destinazioni. Alcune isole sono collegate con elicotteri. Mahé, Praslin e La Digue sono inoltre collegate da traghetti chiamati schooner; per le altre isole i collegamenti via mare sono possibili solamente con imbarcazioni private.

Sull'isola di Mahé c'è una fitta rete di trasporti pubblici, mentre a Praslin il servizio è ridotto. Il mezzo più comune per il noleggio è il mini moke, veicolo piuttosto rudimentale e privo di ripari, a volte con qualche difetto meccanico, ma sicuramente adatto alle condizioni delle Seychelles. Le strade di Mahé sono in gran parte asfaltate, ma il pericolo è rappresentato dagli altri autisti.

Troverete taxi sulle isole di Mahé, Praslin e La Digue; le tariffe sono fissate dal governo.

A Praslin e a La Digue noleggiare una bicicletta è piuttosto facile, mentre a Mahé non ne troverete molte. Il modo più interessante di esplorare le isole è sicuramente a piedi, anche perché il traffico automobilistico non è intenso, le distanze sono brevi e la natura è magnifica.